

Senato della Repubblica
La Vice Presidente

Roma, 22 marzo 2012

Cara Signora Sindaco, Cara Bruna,

Sono davvero dispiaciuta di non poter essere con voi questa sera perché penso che i temi che vi proponete di affrontare debbano essere priorità d'iniziativa politica per chiunque abbia l'ambizione di contribuire a risolvere le principali questioni sociali del nostro Paese, e questo vale a maggior ragione per le istituzioni.

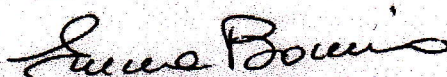
Sembra paradossale che nel XXI secolo, in Paesi di Stato di diritto, la questione della violazione dei diritti fondamentali di donne e bambine sia ancora di estrema attualità, e occorre pur dire che la casistica non riguarda in via esclusiva le comunità immigrate e le tradizioni ancestrali che hanno "importato" dai loro Paesi di origine. La violenza domestica è una realtà per nulla estranea, che ben conosciamo da decenni, come pure i matrimoni combinati, pratica quasi consuetudinaria in Italia, specie tra le classi abbienti, almeno fino agli anni Cinquanta del secolo scorso.

Altro paradosso è la reticenza con cui ci si scontra quando si affrontano queste questioni, riluttanza che spesso diventa ostracismo anche in sedi sovranazionali che pure hanno fatto della protezione e promozione dei diritti umani di base, quindi anche di quelli delle donne, ambito d'azione privilegiato. Pensiamo ad esempio alle mutilazioni genitali femminili (MGF). Ci sono voluti dieci anni d'intensa campagna a tutti i livelli e non solo nei Paesi dove questo fenomeno esiste, per arrivare oggi ad un passo dal traguardo della messa al bando universale di questa pratica con risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, obiettivo che speriamo di acquisire quest'anno e che servirà soprattutto a chiarire una volta per tutte che le MGF sono una

violazione dei diritti umani e ad ulteriormente legittimare il lavoro che le militanti anti-MGF portano avanti nei rispettivi Paesi spesso a rischio della vita.

Questo per dire che gli argomenti che tratterete questa sera necessitano di una buona dose di cocciutaggine e forza di volontà, perché sono questioni che normalmente incontrano le sensibilità di tutti, ma è difficile poi imporli come questioni prioritarie. Per questo sono lieta che il Comune di Bra, e in particolare la commissione Pari Opportunità, ^{con i Lions Clubs} abbiano voluto organizzare questa serata, e spero di avere l'occasione di essere con voi nelle prossime iniziative.

Buon lavoro e buon dibattito.



Emma Bonino